

## Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 9.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 12 Dicembre

## IDOLI FALSI

(Dal TEMPO di Venezia)

Troviamo annunciata una idea esilarante in un giornale di Roma. « Verranno, esso scrive, in occasione del pellegrinaggio del 9 gennaio, non poche rappresentanze operaie.

« Ora i nostri operai si son detti: non sarebbe questa una bella circostanza per dare pubblicità agli ultimi scritti di Leon Say sulla previdenza italiana? Se ogni rappresentanza ricevesse da noi un fascioletto, i nostri compagni di tutta Italia ce ne sarebbero grati! « L'idea in massima, è stata bene accolta in una riunione della Consociazione romana delle Società di M. S. »

Figurarsi gli operai quando avranno letto gli scritti recenti di Leon Say. Diverranno addirittura entusiasti dell'onore. Luzzatti... il quale, scommettiamo, potrebbe avere benissimo lo zampino in questa peregrina idea.

Via, tuttociò ci ha l'aria di un pessimo scherzo, di una mistificazione di cui si vorrebbero vittime gli operai che si recano a Roma.

Che cosa potranno essi imparare dal libro del senatore francese?

Forse ad adorare quelle Banche che dal popolo prendono il nome e che sono la negazione del credito al lavoro?

O non sanno forse essi per esperienza che nessun aiuto la classe operaia, lavoratrice, ha avuto, nè ha dalle cosiddette Banche popolari?

Un operaio che si presenti ad una di tali Banche tanto decantate dall'onore. Say, offre per garanzia la sua onestà personale, il suo lavoro, e ne ottiene un bel zero.

Per convincersi di questo gli operai italiani hanno la loro propria esperienza, e leggendo l'apologetico opuscolo di Say non potranno che sorridere ironicamente e pensare che Luzzatti ha mistificato quelli che prestassero fede alle sue parole.

Infatti, assai celebrata è la Banca Mutua popolare di Milano. Ma le sue relazioni ci mostrano che mentre si fanno prestiti e sconti dell'importanza di cento milioni — ai prestiti operai, ai prestiti sull'onore, non si destinano che 20 o 30 mila lire!

È ancora da cavarsi tanto di cappello alla Banca di Milano, la quale, ha un fantasma, una ironia di prestiti sull'onore.

Che dire invece di tutte le altre Banche che non li ammettono nè in grandi nè in piccole proporzioni?

Ecco quello che è a dire: Le Banche popolari, coi depositi di natura assolutamente borghese o bancaria, in numero di 124, danno un interesse netto che lo stesso Luzzatti nella sua relazione, mostra salire all'11.53 per cento sul capitale versato. — Non è poco. D'altra parte sappiamo che l'unica istituzione di credito popolare, consiste nelle Casse di risparmio postali.

Ebbene; la citata relazione del

Luzzatti invita il popolo a deporre i risparmi alle Banche popolari, anziché alle Casse postali. E ha il coraggio di dire che in tal modo i depositanti « avvicinando la Banca popolare possono fruire dei prestiti sull'onore »... di cui la Banca popolare di Milano dà un saggio così luminoso!

Nell'opera del Luzzatti e nelle lettere del Say, diciamo apertamente, tutto è una lustra.

Si tolgono a prestito le frasi di sentimento, si fabbricano magniloquenti periodi, si chiamano i compiacenti forestieri a fare la *reclame*.

E che cosa si predica? Non *credito al lavoro*, che eleva a potenza di credito la moralità dell'operaio, che dà valore alle sue braccia e alla sua onestà, che ne agevola la desiderata indipendenza.

Si predica invece *credito al risparmio*, dove risparmiare non si può, dove l'operaio rimane qual'è, ed il credito popolare si rende impotente.

E che cosa si fa? Si chiama anche il povero risparmio del lavoratore a impinguare il dividendo del banchiere; si dice a Luzzatti di portare ad Epulone anche le briciole cadute dalla tavola. Ed è sempre il vitello d'oro che si porta in trionfo e si adora!

Spargete pure, uomini d'affari, i vostri opuscoli, coprite pure di sentimentalismi, le vostre operazioni, o amici delle grasse banche! Il popolo è uscito di tutela, e se gli operai andando a Roma troveranno di riunirsi, sarà per affermarsi concordi nel programma dell'avvenire; sarà per abbattere gli idoli eretti sul suo cammino, mentre era schiavo, e che sono un prodotto del triste passato.

**Cooperazione:** ecco la bandiera dei nuovi tempi. Luzzatti, Say e compagnia ne danno la *maschera*, onde coprir meglio le antiche divisioni fra i pochi che sfruttano ed i molti che sono sfruttati...

Noi li combattiamo perché il popolo più facilmente abbia la *realtà* della cooperazione e le classi si trovino veramente unite nel reciproco aiuto.

## Fascio Democratico

## Comitato regionale di Genova

Il Comitato regionale di Genova è rimasto costituito così: Giacomo Dall'Orso, G. B. Meronio, avv. Giuseppe Vassallo, avv. Giuseppe Mecaggi e Giacomo Battezzati.

L'adunanza dei rappresentanti fu tenuta nella sala del Circolo Mazzini. Discussione animatissima, splendidi i risultati.

## Nuove adesioni:

Associazione democratica Cadorna, Pietro Fortunato Calvi, in Auronzo. — I giovani democratici di Fano.

La Loggia Aurora Orbitense all'Oriente di Nicosia.

## Chiamate di Classi

Dalla relazione che precede il bilancio della guerra pel 1884 rileviamo che sono progettate pel 1884 le seguenti chiamate:

1. Chiamata della classe 1863 seconda categoria.

2. Chiamata di una classe di prima categoria di milizia mobile e costituzione di tutti i reparti della milizia stessa.

3. Chiamata di due classi di prima categoria della milizia speciale dell'isola di Sardegna e costituzione dei corrispondenti reparti.

4. Chiamata di una seconda classe di alpini di prima categoria di milizia mobile per rinforzare le compagnie alpine della milizia stessa.

5. Chiamata di sei classi di milizia territoriale, tre di prima categoria e tre di seconda delle seguenti armi e corpi:

Artiglieria - Genio - Sanità - Sussistenze.

6. Chiamata delle stesse classi di milizia territoriale delle isole di Sicilia e Sardegna.

7. Chiamata di circa 27,000 uomini della milizia stessa di varie classi e categorie destinate a provvedere al servizio territoriale nei vari presidii.

Ecco come si completano le notizie per le quali si diceva già che in quest'anno avremmo fatto una mobilitazione della milizia mobile.

## La Voce degli Irredenti

## Processo in vista

Si ha da Trieste che i signori Jurrettig e Zampieri, redattori del giornale *Indipendente*, arrestati di recente, saranno giudicati davanti alla Corte d'assise di Innsbruck.

La loro domanda di esser messi in libertà dietro cauzione, fu respinta.

## Processo chiuso

Dopo sei giorni di dibattimenti ebbe termine il giorno 10 dinanzi le assise di Zara il processo contro gli assassini dell'ex-podestà Buzzolich.

Due degli accusati, Draghic e Redeca furono condannati a morte, il terzo, Arcaba, a cinque anni di carcere duro.

## Notizie Italiane

## Il padre Curci

La *Stampa* pubblica un capitolo del nuovo libro del padre Curci. In questo capitolo il vecchio gesuita più specialmente vuol dimostrare la incompatibilità del potere temporale con la civiltà moderna.

## Cose ferroviarie

Il *Diritto* dice che la breve proposta chiesta dal governo per l'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie, dimostra l'intendimento e la sicurezza di risolvere senza indugio la questione ferroviaria, unico tra i grandi problemi, contenuti nel programma della sinistra, che rimase ancora insoluto. Il *Diritto* non ha alcun dubbio sugli intendimenti del ministro Genala, sulla competenza, sulla capacità sua in fatto di questioni ferroviarie. Questo articolo benevolo del *Diritto* è seriamente commentato.

## Il prodotto delle imposte

Il prodotto delle gabelle e dei cespiti affini negli undici scorsi mesi del 1883 superarono di lire 25,422,817 e 57 centesimi le ri-

scossioni fatte nello stesso periodo di tempo nel 1882.

Tutti i cespiti concorrono all'aumento tranne, quello del Lotto, che presenta una diminuzione di lire 159,097.

## Notizie Estere

## Germania e Vaticano

I giornali ufficiosi e conservatori prussiani scorgono nell'ammnistia al vescovo di Limburg una nuova prova, non della debolezza, ma dell'amor di pace del governo, che fa al Vaticano continue concessioni per dimostrare ai cattolici della Prussia la sua condiscendenza.

## Adhuc viventi

Lord Granville espresse al club liberale della City il desiderio di assistere allo scoprimento della statua di Gladstone, che avrà luogo domani. Molti personaggi del partito liberale assisteranno alla cerimonia, oltre ai membri del club, che contribuiranno con sottoscrizioni alle spese del monumento.

## Dalla Romania

Si telegrafa da Bucarest, 7 alla *Neue Freie Presse*: « Il ministro Campineanu ha dato le dimissioni. Nella prossima settimana avrà luogo, in presenza del Re, la apertura della nuova ferrovia Titu-Tirgoviste, nella quale ultima città esiste un grande arsenale. »

## Parlamento ungherese

Telegrammi dalla Camera dei magnati annunziano che il Parlamento ungherese prenderà le ferie ai 15.

## Per la China

La *Presse*, parlando dei neutri, ritiene l'accordo anglo germanico per gli affari della China più dannoso alla Francia che l'accordo delle potenze centrali, perchè rende le coste della China invulnerabili.

## Corriere Veneto

## Da Marostica

10 dicembre.

Una cavatina di un prete — Al nostro Teatro.

— Due individui di differente sesso si univano, non è guari, in matrimonio civile a Vallonara col convincimento di poter così avere libero ingresso al talamo, quando ai capi di famiglia venne tocca la fibra della coscienza... e ai due convenne compiere anche il matrimonio ecclesiastico.

Non c'è che dire; entra allora in scena un obeso pretone (gradito però al sesso gentile) ed intima ai novelli sposi di starsene lontani l'un dall'altra per non incorrere in peccato... inquantochè occorre la licenza da Roma essendo voi — diceva loro il prete — due consanguinei. Nei loro occhi apparisce tosto un rannuvolamento molto conseguente!...; sembrano due pesci stracchi.

Ecco come il prete esercita un'influenza sulla coscienza di cotal gente e ne abusa! Egli la fa da sbirro e,

come la benemerita sorveglianza gli ammoniti, così egli ha l'incarico di trattare in tratto « e di notte magari » di fare certe visite... Intanto la famosa *bolla* si fa sempre attendere! Quando arriverà?

— La sera delli 2 corr. si rappresentò al Teatro il *Vaudeville: La Pianella perduta sulla neve*.

Musica nata nel 1741, morta nel 1816 e che la si ricorda per bellissima quando salta il ticchio a qualche capo-comico di far fortuna!... ma madonna *fortuna* è passata oltre, ridendo sgangheratamente dell'ingenua speranza di questo bell'amore.

In complesso però fu un successo clamoroso!

Precedeva il *Biricchino di Parigi* bene interpretato dalla sig. Annetta Vaudagna!

Prospero.

**Bergantino.** — Il Consiglio dei lavori pubblici in Roma approvò il progetto di contratto per la esecuzione dei lavori accorrenti nell'argine sinistro del Po nel frodo in ritiro di San Giovanni.

**Gemona.** — Fra le 4 e le 5 e mezza pom. di domenica ebbe luogo, nel graziosissimo teatrino, la solenne distribuzione dei premi ai giovanetti ed alle giovanette delle scuole cittadine, compresa quella di disegno.

Pubblico numeroso di ogni classe sociale vi si era radunato.

— Si lavora nella chiesa di San Giovanni per l'adattamento dei bei quadri dell'*Amalteo*. Presto si porrà mano alla strada fra Ospedaletto e la Stazione ferroviaria. Chi sa, forse, qualche altro lavoro importante da parte del Genio militare.

**Murano.** — Ebbero luogo i solenni funerali del compianto ab. Zanetti.

Riuscirono addirittura imponenti, non solo per concorso di autorità e distinti personaggi, ma per la folla di operai — che, chiuse le fabbriche — diedero un'ultima dimostrazione d'affetto a colui che tanto fece per rialzare le sorti e la fama delle industrie muranesi.

Il Municipio di Venezia mandò a quello di Murano una lettera di sentita condoglianza.

**Peseggia.** — Domenica scorsa scoppiava a Peseggia un gravissimo incendio in uno stabile di proprietà del signor Bianchi; il danno ascende a circa quindicimila lire: il fabbricato era assicurato presso le Assicurazioni Generali.

**Thiene.** — Lunedì mattina l'avvocato dottor Angelo Capparozzo mentre transitava per la via Principe Umberto veniva improvvisamente aggredito dal pretore di Thiene Nicolò dottor Chierighin e da questi percosso con pugni al capo. Tale fatto che in un baleno si propagò in città destò la più grave impressione. La causa di tale avvenimento vuoi attribuire ad una querela contro detto pretore per falso in documento pubblico sporta da un cliente dell'avvocato stesso.

**Venezia.** — Durante l'anno accademico 1883-84 nell'Istituto Veneto di scienze lettere ed arti vi saranno adunanze ordinarie, alle quali potranno intervenire gli amatori delle scienze, fatti presentarsi alla presidenza, nei seguenti giorni: dicembre 30-31, gennaio 27-28, maggio 25-26, giugno 21-23, luglio 20-21, agosto 14-15 (solenne).

Da cinque anni circa una commissione d'Ingegneri praticava una visita al coperto di questa Chiesa parrocchiale, e lo dichiarava in imminente pericolo di rovina.

Il municipio allora fece tosto redigere il progetto pel ristaurò, ed il comunale consiglio ne votò la spesa rispettiva, che venne pure inserita in bilancio.

Niente però si è ancor fatto, malgrado trattisi di sicurezza personale; notandosi pur anco che questa Chiesa è frequentatissima anche pel concorso di persone dai paesi limitrofi.

Una immediata riparazione, sia pur provvisoria, parrebbe necessaria a giudizio d'ognuno; e specialmente in questa stagione in cui la neve ha cominciato a cadere; sapendosi che la neve è assai micidiale per un coperto in pericolo di rovina.

Se però niente ha fatto fin qui il municipio, non potrebbe far qualche cosa la S. V. I. e senza frapporre ritardo, trattandosi, come si disse, di sicurezza personale??

Speriamo che si — almeno quando non si voglia attendere propriamente una qualche disgrazia.

Marchioro.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata dell'11

Presidenza Farini — Ore 2.15.

Esaurita un'interrogazione di Pasquali sui provvedimenti richiesti per l'insegnamento delle scienze mediche nell'università di Torino, si riprende la discussione della legge per la riforma degli studi superiori nel Regno.

Indelli svolge il suo ordine del giorno così concepito: « La Camera, approvando in massima il concetto della legge, passa alla discussione degli articoli. »

La commissione propone il seguente: « La camera ritenendo che il progetto di legge è ispirato a principi di libertà, autonomia e decentramento passa all'ordine del giorno. »

Bacelli dichiara di accettarlo in massima perchè proposto dalla Commissione che rappresenta tutte le parti della Camera.

L'ordine del giorno della Commissione votato su proposta di Liroy per divisione, è approvato quasi ad unanimità.

Il presidente propone che si sospenda per ora la discussione degli articoli per cominciare domani quella dei bilanci. La proposta è approvata.

APPENDICE

6

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Figlio di un avvocato in gran voga, che alla sua morte aveva lasciato un ricco retaggio ai superstiti, viveva, in qualità di figlio di famiglia, con la madre e la sorella, senza darsi alcun pensiero di procacciarsi un'occupazione, che lo avrebbe in qualche modo, potuto sottrarre dalla vita disordinata ed irrequieta che conduceva.

Finito il Ginnasio non aveva avuto più volontà di studiare, e quantunque promettesse di essere un bell'ingegno, si era dato alla vita del ganimede, e del dolce far niente, con gran dolore della povera mamma, che cercava in ogni maniera di ritrarlo dall'abisso in cui egli a capo fitto si sprofondava.

Tale lo troviamo un dopo pranzo del Febbraio del 187... seduto al caffè Braschi assaporando, con alcuni amici, un orribile moka, ed intento ad

Depretis raccomanda che dopo i bilanci e le leggi che per le scadenze di termini non ammettono dilazioni, si riprenda la discussione della legge per la riforma degli Istituti superiori fino alla fine.

Si comunicano le lettere del Procuratore del Re a Roma che chiede facoltà di procedere all'istruttoria preliminare contro Nicotera, imputato di reato di oltraggio, ed altra del guardasigilli che trasmette la domanda del procuratore del Re per facoltà di procedere contro Nicotera e Lovito pel reato di duello. Si mandano le lettere agli uffici.

Genala presenta alcuni progetti di legge e la relazione sull'andamento dell'amministrazione delle ferrovie Alta Italia nel 1882.

Annunziansi le interrogazioni di Napodano e Della Rocca sulla recente disposizione che sopprime la concessione ai posti gratuiti ed assegni sui fondi dell'economato per l'educazione dei giovani appartenenti a benemerite famiglie, e una interpellanza di Della Rocca ed altri, sul modo onde è regolata la carriera degli aggiunti giudiziari e uditori e sui miglioramenti da arrecarsi indipendentemente dalle promesse riforme.

È approvato senza discussione il progetto di convalidazione del r. decreto 29 maggio 1881 riguardante le industrie annesse al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti.

Martini Ferd. svolge una sua interrogazione sugli affreschi scoperti nella chiesa di S. Francesco a Pisa attribuiti al Capanna allievo di Giotto. — Bacelli risponde di aver mandato persone per esaminare il valore della scoperta.

Sandonato svolge la sua interrogazione sulla ferrovia direttissima Roma-Napoli, deplorando che il Governo manchi ai suoi impegni, dacchè il Presidente del Consiglio telegrafò al prefetto di Napoli che sarebbe sua cura che la legge fosse presentata alla riapertura della Camera.

Genala afferma che gli sta molto a cuore la linea ma è indispensabile un ritardo per lo studio dei tracciati fra i quali evvi grande differenza.

Depretis dichiara che se, definita tale questione, la legge dovesse ancora ritardarsi, egli preferirebbe dimettersi. Levasi la seduta alle ore 4 e 50.

Cronaca Cittadina

**Circolo Italia.** — Siamo avvertiti e lo constatiamo per amore di esattezza che la candidatura Cavagnari non è stata votata lunedì sera ad unanimità, come fu annunciato nella nostra relazione, bensì a grande maggioranza.

**L'Associazione Costituzionale Progressista.** — Alla unanimità fu deliberato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione costituzionale progressista;

« Deplorando che non sia avvenuto l'accordo con altre Associazioni che hanno comuni con essa i principi liberali;

osservare le maschere, che rigurgitavano nella piazza, essendo una domenica di Carnevale.

Era una tepida giornata col cielo magnificamente azzurro, come non lo si vede che nella nostra bella Italia; le vie erano gremite di passeggiatori e passeggiatrici frammischiate a mascherotti e mascherine, frutto proibito, messo in mostra per far parere meno insipida la vita.

Ognuna di quelle mascherine è un romanzo ambulante, presente o futuro a seconda dell'età e della bellezza di quelle disgraziate.

Vi sarete trovata anche voi, io credo, in qualche Via o Piazza in un giorno di Carnevale, non è vero, mia bella lettrice? Avrete veduto anche voi la confusione, il pigia piglia, il gridio assordante di quei musi tinti o coperti da maschere impossibili? Sarete stata presente a qualche tirata di un insipido Arlecchino, che invece di ridere vi fa piangere, di qualche Dottore che invece di essere arguto diventa pedante, di qualche mascherotto o mascherina che grida vendetta alla presenza del Dio Carnevale; quindi trovo superfluo di farvene la descrizione. Vi sono ancora delle mascherine graziose, provocanti,

« Convinta che delle condizioni attuali della lotta politica non conviene presentare un proprio candidato;

« Delibera di non proclamare alcuno. »

**Pubblica sfida.** — Uriele Cavagnari, il candidato del Circolo Operaio Agricolo e del Circolo Italia spedì il seguente telegramma di sfida contro l'onorevole professore Luzzatti che, gentilmente comunicatoci, ci affrettiamo di rendere pubblico:

Roma, 11 nov. ore 6.20.

Invitate pubblicamente Luzzatti sostenere meco domani sera discussione questione sociale e leggi Berti.

CAVAGNARI.

**A proposito del laboratorio chimico municipale.** — Il Ministro di Commercio di Francia in un rapporto fatto al Presidente della Repubblica, ha mostrati gli importanti servizi resi dal Laboratorio municipale di Parigi colla scoperta delle adulterazioni delle sostanze alimentari. Ha pure annunziato che tra breve tempo funzioneranno analoghi laboratori d'analisi, anche a Lille, a Rheims, Bordeaux, Brest, Saint-Etienne e che il consiglio generale del dipartimento di Bouches du Rhône ha decretato l'istituzione d'un laboratorio d'analisi identico a quello di Parigi, destinato a servire per l'intera nazione. Venne nominata una Commissione composta di Wurtz, Pasteur, Bronardel, Grimauss e Armand Gautier, che dovrà essere consultata dai direttori dei laboratori municipali per stabilire la scelta dei migliori metodi d'analisi delle diverse materie alimentari e per risolvere tutte le questioni che si presentassero.

Queste notizie incoraggeranno certamente anche i più tiepidi a favorire l'impianto del laboratorio municipale nella nostra città. Come si vede, non si tratta di una istituzione puramente di luogo, ma voluta dalla igiene; si tratta di una istituzione che per essere all'altezza di tutte le esigenze sociali, non deve limitarsi a pochi assaggi empirici, ma deve far luogo a ricerche scientifiche, le quali, com'è facile immaginare, non formano lo scopo di altri laboratori chimici rivolti alla istruzione della gioventù oppure a intenti teorici, od industriali. È una istituzione infine destinata a creare una specialità di ricerche chimiche, le quali non sempre possono essere utilmente condotte se non sono guidate dal consiglio di uomini illustri nella scienza.

Possa almeno l'esempio degli stranieri persuadere che il laboratorio municipale ha un compito ben più alto e importante di quello che alcuni fanno credere.

Se ne persuadano i nostri consi-

seducenti, ma le sono poche, per non dir rare. Tutto si trasforma quaggiù, tutto avvizzisce. Il tempo dei buffoni è passato; ora vi sono degli uomini seri, che sono buffoni più dei buffoni, e che s'impancano a trasformisti con sussiego tale da far crepare dalle risa i capponi. Oh! i bei tempi! direbbe qualche patrizio veneziano.

Ernesto dunque se ne stava al caffè Braschi assaporando il suo moka, pestilenziale bevanda d'oltre mare, sito sul Corso Porta Principe, una delle principali Vie della città di V....

Non so come, ma quel giorno Ernesto era irrequieto. Si era alzato di buon mattino, cosa insolita per lui, che sentiva il mezzodì a letto, era uscito di casa, avea vagato di qua e di là senza scopo fisso, e pesandogli di andare a desinare in famiglia, era ito a pranzare al Bue d'Oro, ove trovati alcuni amici s'era unito ad essi, per vedere di spassarsela il meno noiosamente che gli fosse stato possibile.

Il motivo dell'inquietudine di Ernesto risaliva alla sera antecedente. Non sapendo in qual modo ingannare le ore, egli che teneva un biglietto d'invito, statogli regalato al mattino da un amico, s'era portato al Teatro

glieri comunali e ce lo provino quando, a giorni, avranno a discutere l'analogia proposta della nostra giunta. È proprio tempo che anche la nostra Padova venga dotata di questo laboratorio chimico, poichè ben sappiamo quante siano le adulterazioni che a danno dei consumatori — specie della povera gente — si perpetrino dai nostri esercenti, osti, pizzicagnoli, caffettieri ecc. con notevoli perniciosissime conseguenze, sia per la borsa che per la igiene.

È da anni che, nell'interesse del pubblico, noi lo reclamiamo; ben venga adunque. Meglio tardi che mai!

**Teatro Verdi.** — Siamo lieti di poter pubblicare la lettera, gentilmente comunicatoci, mediante la quale la Società del Teatro Nuovo comunicò al senatore Verdi la presa deliberazione di fregiare il teatro stesso del nome di lui:

Illustre Maestro

Giuseppe comm. Verdi

Senatore del Regno.

Il Consiglio di Direzione della Società del Teatro Nuovo in Padova ha l'onore di partecipare ufficialmente a V. S. I. che la Società, raccolta in assemblea generale il giorno 2 corrente, dietro invito della Presidenza ha determinato di dare d'ora innanzi al Teatro (rinnovato splendidamente col progetto del comm. Sfondrini) il nome di Teatro Verdi.

Fu ben lieta la Società stessa di essere stata interpretata così e del voto dell'egregio e benemerito nostro sindaco comm. Tolomei e di tutta la cittadinanza, concorde a voler perpetuare anche in Padova l'omaggio che il mondo deve e professa ad una delle maggiori illustrazioni dell'arte divina che vi rende immortale a tutti i popoli civili, e di essere la prima in Italia ad innalzarle con degno monumento.

Il distinto progettista comm. Sfondrini vide in tale determinazione soddisfatto pure un suo vivissimo desiderio, e col buon gusto e maestria che lo distingue vuole incarnare il concetto del nome nella grandiosa volta della cupola centrale, riproducendo col valente pennello del nostro Giacomo Casa le situazioni più drammatiche e più importanti dei principali vostri lavori musicali a fare corona alla vostra apoteosi.

La fortunata scelta del nome, delineata così sapientemente anche nell'ornamento principale del Teatro, è pei sottoscritti arrischiata che l'apertura del Teatro Verdi nella prossima stagione della Fiera del Santo in Giugno riuscirà ancor più splendida ed acclamata.

Che se poi V. S. I. volesse fin d'ora dare affidamento che vorrà concorrere a presenziare alla inaugurazione del Teatro, è certo che un tale fatto desideratissimo più che tutto varrebbe a dare a questa solennità artistica quel lustro ed importanza che sarebbero il più lieto presagio a quel prospero avvenire che piacque alla S. V. di augurare alle future

Filodrammatico ad udire i dilettanti. Rappresentavasi il Kean di Alessandro Dumas, e la Lina, dopo reiterate preghiere, avea finalmente accondiscosto di recitare la parte di Anna Damby.

Dirvi l'impressione che essa fece sull'animo di Ernesto, quando alla scena del secondo atto, nella quale chiede a Kean il suo consiglio prima di decidersi a percorrere la carriera drammatica, non ve lo saprei descrivere. All'alzata del velo egli ne rimase estatico, incantato, e non a torto, perchè la Lina, vestita tutta di nero, coi suoi capelli biondi intrecciati, che le scendevano sul collo, era sovrumaneamente bella.

Era uscito dal teatro colla fantasia piena di lei, abbagliato, affascinato, ed avea passata una notte insonne.

Al mattino successivo, dopo una toilette inappuntabile, era andato a passegiare in su ed in giù davanti alla bottega e sotto alle sue finestre; ma essa era stata irreperibile.

Nella sua escursione egli andava ripetendo una strofa i cui due ultimi versi suonavano presso a poco in tal guisa:

Indarno vuoi tentare  
Non è roba da cascare...

sorti del nostro, o meglio, vostro Teatro Verdi.

Con tale lusinga colla maggior compiacenza e coi sensi della più alta considerazione hanno l'onore di raffermarsi

Il Presidente del Consiglio  
GIUSEPPE TREVES De BONFLI

I Consiglieri

Gaspare dott. Pacchierotti — Lonigo Aurelio — Bertolini Luigi — De Lazzara Antonio — Valvasori G. B. — Da Zara Giuseppe — Selvatico Giovanni

Il Seg. Pietro Prai.

Padova, li 9 dicembre 1883.

**Nostri concittadini.** — Il simpatico maestro Sebastiano Breda, di cui avemmo già altre volte ad occuparci con simpatia, ottenne nei scorsi giorni dalla Reale Accademia filarmonica di Bologna il diploma di Maestro, Compositore musicale avendo riportato il maggior numero di punti di fronte ad altri otto esaminandi. Ce ne congratuliamo vivamente coll'egregio maestro di questo meritato riconoscimento dei suoi meriti.

**I nostri coscritti.** — I nostri coscritti si presentano regolarmente e col massimo ordine al distretto militare. Nessuno quasi se ne accorge! Avevamo dunque ben ragione noi allorchè credevamo inutile l'avviso del sindaco, con cui li si invitava a non commettere disordini; quando mai i nostri coscritti ebbero a commetterne? Non diedero sempre prova dell'innata loro gentilezza?

**Beneficenza.** — (Comunicato). — Il Comm. Achille Sfondrini con nobilissimo pensiero volle che il banchetto, da lui domenica offerto agli operai che lavorano nel riato del Teatro Verdi, si chiudesse con un'opera di carità, e in mezzo ai brindisi aperse una colletta che fruttò la somma di L. 104 — e che venne rimessa alla Congregazione di Carità. Vi concorsero tutti i Commensali, onde l'offerta riesca tanto più bella e gradita in quanto è costituita in gran parte dall'obolo di tanti pravi e buoni operai. La Congregazione sente però più che mai il dovere di render pubblico l'atto generoso testimoniando al Comm. Sfondrini ed agli offerenti tutti la propria riconoscenza.

**Uno stabilimento che onora la città.** — Siamo lieti di poter riportare anche noi dall'Arte della Stampa, pregevolissimo periodico che si pubblica in Firenze il seguente elogio di uno stabilimento così importante come quello che sa sostenere il bravissimo signor Pietro Prosperini:

« Lo stabilimento litografico P. Prosperini, dice l'Arte suddetta, c'invia dei bellissimi campioni dei suoi svariati prodotti in nero e in cromo nei

versi che quadravano a penello nella ridicola posizione in cui si trovava.

Al caffè, mentre Ernesto annoiato di tutto e di tutto si guardava distratto il turbinio delle maschere a passare, s'erano fatti i più strambi divisamenti.

« Vogliamo andare al Veglione? saltò su a dire un mingherlino, spilungo e compassato, vero tipo della morte in piedi.

« Sì! sì! risposero in coro gli amici.

« E tu Ernesto ci vieni? replicò un rotondo giovinotto, che faceva uno strano contrasto col primo interpellante.

« Io vengo dove volete; basta che ci divertiamo.

« E le maschere? riprese un terzo.

« Non abbiamo maschere, interloqui un quarto, e senza machere il Veglione invece di divertire assonna.

« Eh!... che le mascherine non mancano mai, interruppe il mingherlino. Prenderemo un palco, lo empiremo di polli e bottiglie, e vedrete che le silfidi non faranno difetto. La carne attrae la carne!

(Continua.)

quali abbiamo trovato molto d'ammirare tanto per l'accuratezza dell'esecuzione quanto pel buon gusto degli artisti disegnatori. Ci occorrerebbe stendere un lungo catalogo se volessimo enumerare i più notevoli fra prodotti litografici usciti da questo officio. Per rammentare i più importanti, incominciamo dai ritratti a due terzi del vero del Re e della Regina, che sono quanto di meglio abbiamo finora veduto in questo genere. I ritratti d'Umberto e di Margherita sono di varia grandezza, e insieme ad essi, nell'Album del signor Prosperini, abbiamo visto anche quello del principe Amedeo, di Garibaldi e d'una quantità di più o meno illustri personaggi contemporanei.

E l'Arte conchiude più avanti: « Il nostro plauso di cuore al signor Prosperini ed ai suoi operai, i quali onorano sé ed il paese, augurando loro tutta la fortuna di cui sono degni. » Per dare però a ciascuno il suo diremo come il Prosperini venga aiutato da quei valenti che sono tra gli artisti Giacomo Manzoni, Barnaba dottor Lava e Salvador Giacomo, disegnatori; e Meneghetti Ferdinando litografo capo. E' giusto che ne dividano la gloria che però, in ogni caso fa capo al Prosperini.

**Teatro Garibaldi.** — Ottima ju ieri a sera l'interpretazione dell'interessantissimo dramma in quattro atti di Vittorio Sardou dal titolo: *Ferréol*. È un lavoro vigorosamente pensato, di sensazioni e d'affetti. La verità predomina: ecco il pregio capitale, essenzialissimo. I personaggi sono modellati artisticamente. Le tinte sono forti, gagliarde, vigorose, reali. Le macchiette completano il gran quadro.

Il signor Rosaspina fu un *Ferréol* perfetto, incensurabile; e se dobbiamo essere sinceri, si fu la prima sera che egli recitò con tanta passione e con tanto sentimento. Ebbe in vero dei momenti felicissimi, e il pubblico numeroso l'applaudì calorosamente.

La signora Tessero è superiore ad ogni elogio. Ottimo e acclamato anche il signor Talli.

A stasera *Divorziamo* di Vittorio Sardou e farsa *A piccola velocità*.

— Domani sera si darà poi la *Lea*, già da noi preannunziata, di Ulisse Barbieri. Grande è l'aspettativa del pubblico; non dubitiamo che pari sarà il successo del lavoro del simpatico drammaturgo.

**Una al di.** — Questione domestica:

— Ebbene, signore, pare che vostra figlia ne abbia fatto delle sue....

— Dite pure che ha fatto delle vostre, signora. Non siete voi che avete dato l'esempio?

— Questo esempio lo avete dato tanto voi che io.

— Allora, diciamo, che essa fa delle nostre!

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 9 dicembre

**Nascite** — Maschi N. 0 — Femmine 4

**Matrimoni.** — Babetto Vincenzo di Francesco, fittaiuolo, celibe, con Rugero Cunegonda fu Girolamo, fittaiuolo, nubile. — Camporese Giov. Batta di Angelo, affittanziero, celibe, con Benetton Maria di Pietro, villica, nubile. — Schiavon Angelo di Prosdocimo, villico, ved., con Lissandri Rosa di Pietro, villica, nubile. — Danieletto Antonio fu Vincenzo, muratore, celibe, con Cingano Maria di Giuseppe, casalinga, nubile; — tutti del Comune Padova.

**Morti.** — Busato Vittorio di Evaristo, di giorni 24. — Terni Segre Elena fu Abramo, d'anni 70, casalinga, vedova. — Martignon Angela Elvira di Giovanni, d'anni 19, sarta, nubile. — Dedemo Vincenzo fu Sebastiano, di anni 45, fornaio, coniugato. Tutti di Padova.

Prest Mares Maria fu Pietro, d'anni 76, villica, coniugata, di Godega di S. Urbano (Conegliano).

**SPETTACOLI D'OGGI**

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica compagnia Tessero diretta dall'artista Florido Bertini rappresenterà:

*Divorziamo* — Farsa: *A piccola velocità*. — Ore 8.

**LISTINO BORSA**

Padova 12 Dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	90.70. —
idem fine	»	90.85. —
Genove	»	78.25. —
Banco Note Aust.	»	2.08 3/4
Marche	»	1.23.1/4
Banche Nazionali	»	2165. —
Banche Venete	»	181. —
Costruzioni Venete	»	335. —
Cotonificio veneziano	»	229. —
Tramvia Padovano	»	280. —

**Il segreto della Fortuna**



sarà svelato col 31 Dicembre corrente a migliaia e migliaia di possessori di biglietti della

Lotteria di Verona che, con una Lira, avranno acquistato il diritto di concorrere a premi di **L. 100,000 — 20,000 — 10,000 — 5,000 ecc.**

**Un po' di tutto**

**Un militare in fuga.** — Ieri in canonica San Marco in Venezia sul mezzogiorno la gente si agglomerava sui passi d'un ufficiale e due soldati i quali correvano dietro ad un tale vestito di tela. Lo raggiunsero finalmente e quello era divenuto pallido e bestemmiava ed imprecava. Poi lo trascorsero con sé. E si diceva che l'arrestato era un soldato della Compagnia di disciplina che aveva tentato di fuggire.

**Un'opera inedita di Darwin.** — Venne letta testè a Londra, alla Società Linea, un'opera inedita dell'illustre naturalista inglese. Il lavoro tratta dell'*istinto*, e deve essere stato scritto trent'anni fa. La teoria svolta da Darwin fu criticata da due scienziati presenti Stuxley e Wallace.

**Delitto atroce.** — In una locanda di Roma d'infimo ordine fu trovata oggi assassinata certa Veronica Assenzi. Aveva la testa spaccata da più colpi di accetta. L'accetta fu trovata tutta lorda di sangue sul luogo del delitto.

La casa era tutta sossopra. Il momento del delitto è stato il furto. Fu trovato un piccolo cane di guardia con la testa ravvolta in un cencio e legato presso al camino.

Pare che l'assassino sia un giovane di nome Cimaglia Eugenio. È stato arrestato poche ore dopo il delitto dagli agenti di Pubblica Sicurezza.

La polizia arrestò pure il fratello dell'arrestato che è marito della assassinata Crescenzi. Anche sopra costui pesano gravi sospetti.

**Ultime Notizie**

Sebbene per la legge sull'insegnamento superiore siasi passati alla discussione degli articoli pure tutto conferma che sarà respinta a scrutinio segreto.

Il *Fascio* pubblica un commovente indirizzo del Comitato Piemontese democratico, a favore delle ottocento famiglie di operai del Biellese affamate per l'ingordigia dei proprietari di fabbriche i quali negano ogni diminuzione d'orario e vogliono ridurre i salari.

Il Comizio dei Comizi di Napoli per propugnare la riforma amministrativa promette di riuscire splendido. Lo presiederà l'on. Zupetta.

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

**Barcellona, 11.** — Il principe di Germania arriverà venerdì.

**Madrid, 11.** — Il principe di Germania arrivò ieri a Granata.

**Parigi, 11.** — Decrais telegrafa che ebbe un nuovo colloquio con Man-

cini circa la giurisdizione di Tunisi. Un completo accordo su tutti i punti sembra prossimo.

**Copenaghen, 11.** — È giunta la *Dymphna* colla spedizione danese reduce dal mare Artico. De Renzis, ufficiale della marina italiana addetto alla spedizione, sta bene. Partirà per l'Italia fra una decina di giorni.

**Parigi, 11.** — I giornali repubblicani moderati considerano il voto di ieri sera come un voto di fiducia che fortifica il ministero. La stampa monarchica constata che vi è una diminuzione nella maggioranza ministeriale. I radicali dicono che la Camera votò la guerra.

**Budapest, 11.** — La Camera dei Magnati respinse il progetto sui matrimoni misti con voti 109 contro 103.

**Alessandria, 11.** — Il cholera è scoppiato a Siont, nell'alto Egitto, e nei villaggi vicini.

**Roma, 11.** — Le riscossioni da gennaio a tutto novembre 1883 presentano un aumento di lire 33,631,726 e 76 cent. in confronto del 1882.

**Cairo, 11.** — Dicesi che gli insorti lasciano El-Obeid dirigendosi verso la montagna, probabilmente onde andare a Dongola. Mancano notizie del Sennaar.

**Parigi, 11.** — La Camera discute il bilancio della guerra.

**Suez, 11.** — La cannoniera inglese *Raucer* lanciò dei razzi al disopra di Suakim per intimidire gli insorti.

**Madrid, 11.** — Il governo decise di nominare Serrano presidente del Senato conservandogli l'ambasciata di Parigi.

**Berlino, 11.** È fondata la notizia che il ministro dei culti Glosser, richiesti a Genova. È infondata pure la notizia dei giornali di stasera che l'aiutante di campo dell'imperatore, il conte Lohndorff, vada a Roma.

**Parigi, 11.** — Un telegramma del console di Francia a San Vincenzo in data 10 corr. smentisce la morte di Brazza.

**IN MACCHINA**

**Londra, 12.** — Anche la Russia, il Portogallo e la Spagna furono invitate a concorrere per la protezione degli stranieri in China, mandando qualche legno nelle acque cinesi. Non si conosce il risultato dell'invito.

Il *Daily News* ha da Alessandria: « Dicesi che gli Inglesi occuperanno e fortificheranno Assuan. »

**Fritz in Italia**

**Berlino, 12.** — La *Norddeutsche* dice che in occasione delle visite del principe imperiale a Roma oltre ai legami amichevoli personali anche la cortesia internazionale esige che il principe attraversando due volte l'Italia, ne visiti il Sovrano: e non è meno naturale che il principe, essendo a Roma, rechi a salutare un altro Sovrano che vi risiedeva e con cui siamo in pace; altrimenti potrebbesi supporre che la disarmonia esista tra la casa di Germania e il Papa, mentre ciò non è affatto. Motivi politici particolari non esistono né per l'una né per l'altra visita.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Banca Veneta**

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI  
VENEZIA - PADOVA

**AVVISO**

Per deliberazione odierna del Consiglio d'amministrazione gli Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria alle ore 11 ant. del giorno 27 Dicembre corr. in Venezia nella sala maggiore dell'Albergo S. Gallo, a S. Marco, Campo Rusolo, o Canova, (vulgo S. Gallo) per deliberare sul seguente:

**Ordine del Giorno**

- 1: Determinazione del valore delle Medaglie di presenza.
- 2: Nomina di nove Consiglieri d'Amministrazione.
- 3: Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Il deposito delle Azioni, per avere diritto d'intervenire all'Assemblea, dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'Art. 24 dello Statuto, almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea, e quindi a tutto 21 corrente

a Venezia e Padova presso le Sedi della Banca Veneta.

Padova, 7 Dicembre 1883

Il Consigliere Delegato  
RICCARDO ROCCA.

**Estratto dello Statuto Sociale**

Art. 17. Non possono essere ammessi al deposito per l'intervento all'assemblea i certificati o titoli al portatore dei quali non siano state interamente pagate le rate scadute.

Art. 18. Ogni quindici azioni hanno diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di tre voti, qualunque sia il numero delle sue azioni depositate.

Art. 19. L'azionista, avente diritto d'intervenire all'assemblea, può farvisi rappresentare; e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purché il mandato sia conferito ad un azionista, che abbia diritto d'intervenire all'assemblea.

Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 20. L'assemblea generale è legalmente costituita quando vi concorrano tanti azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse.

Art. 22. L'assemblea generale è convocata ordinariamente dal Consiglio d'amministrazione una volta ogni anno per deliberare sui conti della società e procedere alle nomine occorrenti.

È convocata straordinariamente ogni qualvolta lo stesso Consiglio lo giudichi opportuno nell'interesse della società, ovvero quando ne sia richiesta la convocazione a termini dell'art. 144 del codice di commercio.

Art. 29. Delibera con due terzi di voti:

1. Sull'aumento del capitale sociale.
  2. Sullo scioglimento della società prima del termine stabilito per la sua durata e sulla proroga di essa oltre a questo termine.
  3. Sulle riforme, modificazioni ed aggiunte da farsi ai presenti statuti.
- Per l'aumento del capitale sociale e per le modificazioni dello statuto è necessaria l'approvazione governativa. 3170

**ACQUE di Sant. CATERINA**

franche alla Stazione di Milano  
Casse di 30 bottiglie da gm. 700 circa L. 25.

Spedizione verso vaglia postale anticipato. Indirizzare le domande al deposito esclusivo in Milano A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Deposito nelle migliori Farmacie d'Italia e dell'Estero 197

**Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis**

a chi ne fa richiesta con cartolina postale doppia dell'unico giornale enigmistico illustrato

**LA SPINGE D'ANTENORE**

esce il quindici d'ogni mese

in sedici pagine a due colori con illustrazioni — Dispensa oltre mille premi all'anno (musica, quadri oleografici, libri) — Chi spiega un solo giuoco concorre al premio.

**PREZZI D'ABBONAMENTO**

Anno L. TRE — Semest. L. DUE  
Farne domanda al Direttore ITALO MAZZON — Villafranca di Padova. 3164

**Laboratorio Meccanico**

Via Torricelle — Casa Barzilai

Il sottoscritto, premiato con medaglie d'Italia, Germania e Svizzera avvisa che ha aperto un laboratorio di riparazioni e modificazioni garantite, di macchine fisse a vapore sia ad alta pressione, che ad alta e bassa, e a bassa pressione; locomobili, e trebbiatorej, macchine da stampa. Riceve ordinazioni e riparazioni di pompe centrifughe per bonifiche, pompe aspiranti e prementi per pozzi, strettorej per sattinare ed imballare, strettorej per vino, sgranatorej, falciatrici. Riparazioni di macchine a cuocere di ogni genere, assicurando modicità di prezzi, puntualità ed esattezza di lavoro, da non temere concorrenza alcuna; sperando con ciò di vedersi onorato da numerosa clientela. 3148

Bianchi Pietro.

**TOSSE - VOCE - ASMA**

(Vedi avviso 4ª pagina)

**La Lisciva Fenice**

fabbricata dai signori **Carpanini-Gambaro et C. di GENOVA** e che qui si vende nei negozi dei signori

**Fratelli SGARAVATTI**

posti al Santo e in Via S. Gaciano a soli

**Cent. 55 al Chilogramma**

è uno dei migliori detersivi che siano stati finora ritrovati, poichè monda la biancheria ed i pannolini in modo straordinario senza nessuna fatica e senza danneggiare i tessuti.

Mercè di questo preparato sono completamente inutili la cenere, il sapone, la potassa, la soda, la calce, il cloruro e più di tutto la spazzetta che snerva affatto la biancheria rendendola ben presto inservibile.

Noi lo sappiamo per prova e per averlo sentito da parecchie lavandaie che si sono servite della detta *Lisciva*.

Chi volesse assicurarsene si provveda ai suindicati negozi, ove è genuina, e rimarrà pienamente soddisfatto.

Bressania Giuseppina, stiratrice.  
Bottarel Luigia, lavandaia. 3174

**Prima Fabbrica Nazionale DI BAMBOLE DI LEONIDA PARENTI IN CANNETO SULL'OGLIO**

Tiene pronto vasto assortimento in qualunque grandezza per qualità e prezzi migliori al prodotto estero.

Con deposito in BBESCIA presso il Banco di Annunci G. Galottini. 3165

**Acqua Auroa**

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio *Lorenzo Dalla Baratta*, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri.

**San Fermo**

**BIRRARIA-RISTORATORE**

Il sottoscritto si fa onore di render pubblico che dal giorno 7 ottobre p. p. assunse la conduzione dell'esercizio di Birreria-Ristoratore S. Fermo, con un servizio di cucina del tutto vicentina, nonché scelti vini. Avverte pure che oltre ai prezzi modicissimi, accorderà uno sconto del 10 per cento ai signori Avventori che volessero mettersi in pensione.

Francesco Toniolo conduttore

3156

**Rigeneratore Universale**



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

**Cerone Americano**  
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3/30.

**Acqua celeste Africana**  
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria *Merati* all'Università e dal Parrucchiere *Antonio Bedon*, Via S. Lorenzo, e da *Clementina Bedon*, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3021

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito, e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2.50  
» da 1/2 litro . . . . . » 1.25  
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2.00

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore

**GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)**

Vendita in Padova presso il liquorista Delise e Caffè Michelotto

Vermifugo - Anticolerico

Vermifugo - Anticolerico

Fernet - Branca

**FERNET-BRANCA**

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3.50 — Piccole L. 1.50  
EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE  
Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. POZZI, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI  
Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto **Fernet Branca** in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerti che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO DOTT. MENGOZZI Med. Cond.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.

Dallo residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

**ANTICA FONTE PEJO**

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica - Fonte - Pejo - Borghetti**.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti. 2992

Lo SCIROPPLO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE DEL FU PROF. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1.40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1.40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostoché ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. 2968

Ernesto Pagliano



MAGNETISMO

125,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre sonnambula ANNA D'AMICO e migliaia di attestati rilasciati di ammaliati felicemente curati, fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al consorte, il tanto rinomato

Magnetizzatore Prof. Pietro

abbiasi acquistata. - Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula

ANNA

basta mandare da qualsiasi città una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di lire 5.20 per l'Italia, e per l'estero lire 10.25. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al

Professore PIETRO D'AMICO

in Via Rizzoli già mercato di mezzo N. 3 Bologna (Italia) 3140

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contraffegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARIJ: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzani — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasioli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Commessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborismi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36-38 — e

presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998



Sirop Codéine Zed

Il Siroppo del Dr. Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di Tosse canina, insulti, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarrhi, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

Viglietti da Visita